

Comune di Città della Pieve

1.	IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LA VAS.....	2
1.1	La Direttiva Europea 2001/42/Ce del 27 Giugno 2001	2
1.2	Il Codice dell'ambiente D.Lgs 152/2006 ed il D.Lgs 4/2008.....	3
2.	IL QUADRO CONOSCITIVO DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE IN RELAZIONE CON IL PIANO	4
2.1	Piani in ambito regionale e sub regionale	4
2.2	La rete natura 2000.....	4
2.3	Altri ambiti di programmazione territoriale	5
3.	ANALISI DEL CONTESTO.....	6
3.1	Aspetti generali	6
3.2	Fattori di pressione ambientale	8
3.3	Fattori di Pressione specifici.....	23
3.3.1	Fattore rumore	23
3.3.2	Fattore atmosfera	24
3.3.3	Fattore elettromagnetismo	30
3.3.4	Fattore suolo	31
3.3.5	Fattore energia	32
3.4	Dati statistici	32
3.5	Aree protette	33
3.6	Indicatori descrittivi.....	34
3.7	Criticità territoriali	36
4.	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	37
4.1	Gruppo di lavoro	37
4.2	Quadro di sintesi.....	37
4.3	Obiettivi del piano	39
4.4	Effetti attesi.....	39

ALLEGATI

ALLEGATO 1: PCCA

ALLEGATO 2: ATMOSFERA

ALLEGATO 3: TAVOLA FATTORI DI PRESSIONE

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il contenuto dei nuovi adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (nel seguito definita VAS) necessari per la stesura di piani e programmi regionali sul territorio.

L'adempimento nasce dai contenuti del D.Lgs. 152/2006 parte seconda, sostituito ed integrato dal D. Lgs 4/2008 entrato in vigore il 13 febbraio 2008; la Regione Umbria ha recepito i contenuti nazionali della normativa con Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2008, n. 383, pubblicata sul B.U.R. n.22 del 9 maggio 2008.

La D.G.R. citata, contiene le prime norma di indirizzo per i contenuti e le procedure di attuazione della disciplina di VAS riferita all'iter della fase preparatoria dei piani; in particolare, il presente documento costituisce il primo quadro di Rapporto Ambientale, legato all'iter di stesura della VAS collegata alla fase preparatoria del Piano Regolatore Generale di Città della Pieve, parte strutturale.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LA VAS

1.1 La Direttiva Europea 2001/42/Ce del 27 Giugno 2001

La direttiva europea 2001/42/CE concernente la valutazione di determinati piani e programmi sull'ambiente afferma che"..... la politica della Comunità in materia ambientale, contribuisce, tra l'altro a perseguire gli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità ambientale, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e che essa deve essere fondata sul principio della precauzione.

L'articolo 6 del trattato stabilisce che le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione delle politiche e delle azioni comunitarie, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile. E ancora che "il quinto programma comunitario di politica e azione a favore dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile per uno sviluppo durevole e sostenibile... ribadisce l'importanza di valutare i probabili effetti di piani e programmi sull'ambiente".

La Direttiva riconosce, quindi, la necessità di valutare gli effetti di piani e programmi per poterne tenere conto nella redazione degli stessi. Infatti "..... il rapporto ambientale e i pareri espressi dalle autorità interessate e dal pubblico, nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere dovrebbero essere presi in considerazione durante la preparazione del piano o del programma e prima della sua adozione o prima di avviare l'iter legislativo". Vi è un'ulteriore affermazione nella Direttiva che ribadisce la necessità di condurre valutazioni, e quindi piani e programmi, che consentano una più efficace gestione della questione ambientale, e dell'uso delle risorse. Si sottolinea, infatti, l'importanza di collaborazione con le imprese, e quindi con il mondo produttivo, e

l'opportunità di adottare strumenti operativi che consentano collaborazione con quegli attori dello sviluppo più direttamente coinvolti nella questione.

1.2 Il Codice dell'ambiente D.Lgs 152/2006 ed il D.Lgs 4/2008

Fra le norme in materia ambientale che il decreto legislativo 152/2006 (modificato dal D.Lgs 4/2008 ha introdotto nel nostro ordinamento, particolare rilievo assumono le disposizioni contenute nella parte seconda titolo II° di attuazione della direttiva comunitaria 2001/42/CE relativa alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi denominata "Valutazione ambientale strategica (VAS)". La direttiva VAS ha esteso anche ai Piani e ai programmi talune garanzie procedurali tipiche della valutazione di impatto ambientale (VIA), completando un percorso evolutivo che la commissione Europea aveva auspicato sin dalle prime proposte sulla VIA, avvicinando il modello Europeo a quello americano NEPA (National Environmental Policy Act), risalente agli anni 70.

Il D.Lgs n. 4/2008, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ha inciso profondamente sul precedente assetto legislativo in materia ambientale, modificando da un lato alcune disposizioni legislative sulla gestione dei rifiuti, bonifica dei siti contaminati e dall'altro sottoponendo ad integrale revisione la normativa sulla VIA e sulla VAS, già precedentemente innovate dalla parte seconda del menzionato D.Lgs. Da notare la sostituzione degli allegati I e V del decreto legislativo 152/2006 con gli allegati da I a VII del D.Lgs 4/2008 sui piani/programmi da sottoporre a VAS, sui progetti da sottoporre a VIA e sui contenuti dei rapporti ambientali e dello studio di impatto ambientale.

2. IL QUADRO CONOSCITIVO DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE IN RELAZIONE CON IL PIANO

2.1 Piani in ambito regionale e sub regionale

Sulla base del quadro conoscitivo sia delle linee guida del Piano Regolatore Generale che degli obiettivi e/o delle azioni proposte, nel rapporto ambientale sarà effettuato un raffronto tra tali contenuti e le previsioni di Piani e Strumenti sovraordinati. Più precisamente nell'analisi del contesto territoriale sono stati esaminati:

- il Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.) della Regione Umbria di cui alla L.R. 24 marzo 2001 n. 27;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Perugia approvato con Del. C.P. n. 59 del 23 luglio 2002 e successivi aggiornamenti;
- Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno adottato dal Comitato Istituzionale con Del. N. 101 del 01.08.02 e recentemente modificato con Del. C.I. N. 114 del 05.04.06;

2.2 La rete natura 2000

In accordo con quanto stabilito dalle convenzioni internazionali in tema di salvaguardia ambientale, il Consiglio della Comunità Europea, al fine di contribuire a salvaguardare la biodiversità nel territorio degli Stati membri, ha adottato il 21 maggio 1992 un'apposita direttiva 92/43/CEE denominata Direttiva Habitat che ha integrato una precedente direttiva del 2 aprile 1979, la Direttiva 79/409/CEE denominata Direttiva "Uccelli", con lo scopo di promuovere il mantenimento della biodiversità su scala comunitaria.

Con le due direttive viene introdotto il concetto di salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione di specifiche aree naturali e seminaturali, riconoscendo tale valore anche alle aree caratterizzate da attività agricola tradizionale, ai boschi utilizzati, ai pascoli, ove le attività antropiche hanno contribuito a creare una elevata diversità biologica.

La Direttiva Uccelli e la Direttiva Habitat hanno quindi posto le basi per la creazione di un sistema coordinato e coerente di aree protette rappresentato dai Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), designate sulla base della distribuzione e significatività biogeografia degli habitat elencati nell'allegato I o delle specie di cui all'allegato II della direttiva "Habitat" e delle zone di Protezione Speciale (ZPS), aree geografiche, chiaramente delimitate, per la protezione e conservazione di specie di uccelli indicate negli allegati della Direttiva 79/409/CEE, denominata Direttiva "Uccelli". Le due Direttive comunitarie hanno quindi costituito la Rete Ecologica Europea Natura 2000.

La Drettiva 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sono state recepite dalla legislazione italiana, con il D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato con D.P.R.. 12 marzo 2003, n. 120. Il recepimento delle direttive da parte dell'Italia ha introdotto l'obbligatorietà della procedura per la valutazione di incidenza

per ogni intervento o attività, con incidenza significativa, indipendentemente dalla tipologia e dal limite dimensionale, e ha specificato il ruolo e le competenze di regioni e province autonome nella costruzione e gestione della rete natura 2000. Nello specifico la procedura stabilisce che ogni piano o progetto che interessa un sito Natura 2000, debba essere accompagnato da uno studio, relazione di incidenza, per valutare gli effetti che il piano può avere sul sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dello stesso.

A livello Regionale, il DPR 357/97 è stato recepito integralmente con Legge regionale 24 marzo 2000, n. 27 (Piano Urbanistico Territoriale) contestualmente al varo di leggi regionali, ad esso connesso, quali: la L.R.31/97 (Disciplina della pianificazione urbanistica comunale) e la L.R.11/98 (Norme in materia di Impatto ambientale).

Considerata l'esigenza di semplificare l'iter amministrativo delle procedure suddette per l'approvazione di piani e progetti all'interno dei siti Natura 2000, la Regione ha ritenuto opportuno emanare linee guida regionali, finalizzate alla semplificazione degli obblighi procedurali derivanti dalla normativa comunitaria atte a:

- escludere dalla procedura di valutazione di incidenza i piani e i progetti che, pur interessando siti Natura 2000, non operano effetti negativi su habitat e specie contenuti al loro interno;
- esplicitare gli aspetti tecnico-scientifici e le informazioni, da trasmettere alla Regione, per una corretta valutazione di piani e progetti.

L'ambito territoriale di Città della Pieve risulta interessato dalla presenza di siti appartenenti alla rete Natura 2000 come verrà descritto al par. 3.5.

2.3 Altri ambiti di programmazione territoriale

3. ANALISI DEL CONTESTO

3.1 *Aspetti generali*

Il territorio del comune di Città della Pieve è situato nel settore più occidentale dell'Umbria, confinando con la Toscana a ovest (Valdichiana) e chiudendo la parte meridionale del bacino del Lago Trasimeno.

Posto ad una quota compresa tra 250 e 500 m s.l.m., è caratterizzato da un sistema di modesti rilievi collinari incisi da profondi fossi (Moiano e Maranzano) che convogliano le acque per lo più nei torrenti Tresa (immissario del Trasimeno), Chiani e Nestore.

Dal punto di vista geologico l'area è caratterizzata, da est verso ovest, da depositi lacustri plio-pleistocenici costituiti da sabbie, sabbie argillose, arenarie e depositi alluvionali attuali e recenti depositi dai torrenti.

Il territorio si presenta nel complesso poco urbanizzato, con concentrazioni maggiori nelle aree pianeggianti dove passano anche importanti vie di comunicazione e lungo le principali direttrici che conducono presso Città della Pieve.

In relazione all'uso del suolo troviamo vigneti, oliveti, prati-pascolo, aree boscate, seminativi semplici e irrigui (concentrati nelle aree pianeggianti) con campi aperti e regolari in cui le presenze vegetali, sia arboree che arbustive, sono ben rappresentate. Analogamente diffusi sono anche gli altri elementi tipici del paesaggio agrario, come le piantate isolate, filari alberati e siepi camporili.

Il paesaggio agrario risulta nel complesso mosaicizzato.

Il territorio del comune di Città della Pieve, prevalentemente collinare, presenta una buona copertura boschiva costituita per lo più da boschi di querce. Questi per estensione e continuità, nonché la presenza di specie vegetali rare, rendono questo territorio di gran pregio naturalistico (Boschi di Monte Pausillo e Alta Val Nestore). Numerose sono le specie floristiche di notevole interesse biogeografico e naturalistico l'agrifoglio (*Ilex aquifolium*), la quercia di Dalechamps (*Quercus dalechampii*) e la calluna o brugo (*Calluna vulgaris*).

Nelle aree pianiziali e nei piccoli rilievi, invece, i boschi sono stati sostituiti dalle colture agrarie. Anche la vegetazione igrofila, che caratterizzava il corso dei principali torrenti, si presenta oggi fortemente contratta ad una sottile striscia che fascia gli impluvi.

Per quanto riguarda l'analisi del territorio, l'area posta a est di Città della Pieve (la cui ampiezza è ben maggiore rispetto ai confini comunali) fa parte di una zona di elevata diversità floristico-vegetazionale "Alta Valle del Nestore-Montarale-Monte Vergnano" - Unità biogeografiche dei rilievi arenacei basso e alto collinari -, tanto che viene riportata anche nella Tav. 8 del PUT.

Queste aree costituiscono i territori meglio conservati dell'Umbria e rappresentano delle vere e proprie banche genetiche in relazione:

al numero totale delle specie presenti all'interno dell'ambito considerato (diversità delle specie viventi),

alla diversità genetica ossia la variabilità all'interno della stessa specie, che può presentare popolazioni con particolari adattamenti a diverse condizioni ambientali, oppure semplicemente popolazioni che essendo disgiunte o al margine dell'areale possono costituire patrimoni genetici peculiari; diversità degli ecosistemi, cioè la varietà di comunità di specie presenti in un dato ambiente.

All'interno di quest'area è presente il SIC IT5210040 – Boschi dell'Alta Valle del Nestore, che interessa anche parte del territorio comunale di Piegaro.

Il sito coincide con uno dei più estesi e meglio conservati boschi di querce (cerro) dell'Umbria e racchiude tutti i principali tipi di vegetazione forestale a caducifoglie (aspetti mesofili e termofili) tipica dei rilievi collinari arenacei. Interessanti sono anche i lembi di brughiera a *Calluna vulgaris* che, trovandosi al limite meridionale di distribuzione, assumono un notevole valore fotogeografico. Tra le entità floristiche presenti, di particolare rilievo sono la quercia di Dalechamps (*Quercus dalechampii*) e la quercia cerro-sughera (*Quercus crenata*), rare a livello regionale.

Lungo una delle principali direttrici stradali, la strada che collega Piegaro-Città della Pieve-Ponticelli, si individua un'importante fascia (riportata anche nella Tav. 6 del PUT) in cui si rinvengono formazioni lineari continue di vegetazione legnosa spontanea, che costituisce un corridoio faunistico ed ecologico nel quale la fauna può spostarsi, in questo caso, tra due zone di particolare interesse faunistico, il Lago Trasimeno e il Sistema del Monte Peglia.

L'importanza dell'area per la fauna viene evidenziata anche dal PUT (Tav. 7) che individua a nord-est di Città della Pieve una zona di ripopolamento e cattura (ZRC) e due aziende faunistico venatorie (AFV), una in prossimità con il confine toscano (Po' Bandino) e l'altra a cavallo tra i comuni di Paciano e Piegaro.

Le ZRC vengono istituite al fine di garantire la riproduzione della fauna selvatica sia di specie autoctone che di specie naturalizzate, allo scopo di ricostituire e stabilizzare la densità faunistica delle altre aree del territorio, tramite la cattura di individui selvatici che verranno successivamente immessi nel territorio libero di caccia.

Le AFV devono mirare a sostenere invece l'insediamento, la riproduzione naturale e l'incremento numerico delle popolazioni autoctone e naturalizzate al fine di favorirne lo sviluppo e l'irradiazione nel restante territorio, oltre che a favorire la sosta e la protezione della fauna migratoria.

3.2 Fattori di pressione ambientale

Per l'analisi dei fattori di pressione ambientale sul territorio del Comune di Città della Pieve, vengono recepiti i risultati del rapporto sullo stato dell'ambiente, RSA, condotto dalla Comunità Montana "Monti del Trasimeno" nel quadro del processo Agenda 21 locale, denominato "Altrolago verso la Città Diffusa" edizione Giugno 2002.

In tale documento sono riportati gli indici descrittivi dello stato di pressione ambientale riferiti a 15 aree tematiche, così identificate:

- Acqua
- Aria
- Suolo e sottosuolo
- Ambiente naturale e biodiversità
- Agricoltura e zootecnia
- Rumore
- Energia
- Elettromagnetismo
- Rifiuti
- Mobilità e traffico
- Economia
- Popolazioni
- Turismo
- Sanità e disagi
- Istruzione e cultura

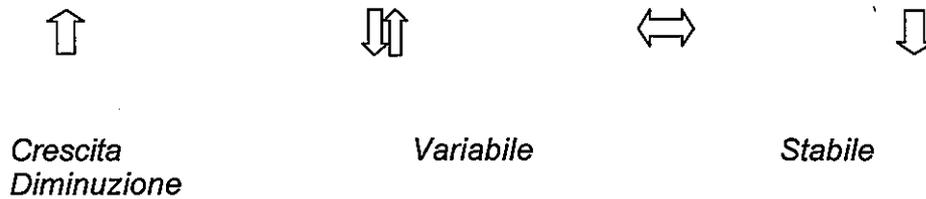
Si riportano nel seguito le tabelle descrittive dello stato di pressione ambientale per le aree tematiche citate, con simbologia come da legenda seguente:

Legenda della tabella Indicatori

Stato attuale:



Tendenza:



Stato dei dati:



Livello di aggregazione dei dati:

A Per aree o punti **C** Comunale **P** Provinciale **R** Regionale

Tipo di indicatori:

S - Stato
P - Pressione
R - Risposta

Comune di Città della Pieve

Indicatori: Acqua

Tipo Indicatori	INDICATORI	DESCRIZIONE	Stato attuale	Trend	Stato Dati	Tipo Dati
S	Livello idrometrico del lago Trasimeno	Dalla disponibilità della risorsa idrica dipendono molte attività antropiche del territorio della Comunità		↓		A
S	Stato di qualità ambientale del lago Trasimeno	Rappresenta una misura delle condizioni qualitative dell'ambiente acquatico		↔		A
S	Indice Biotico Esteso	È l'indice di caratterizzazione delle popolazioni di macroinvertebrati bentonici la cui struttura • funzione del livello di inquinamento		?		A
S	Stato ambientale delle acque sotterranee	Rappresenta una misura delle condizioni qualitative delle acque sotterranee		?		A
P	Qualità delle acque destinate al consumo umano	Indica l'insieme delle caratteristiche qualitative delle acque che vengono destinate a scopo potabile.		?		A
P	Prelievi idrici (mc/anno)	Fornisce la misura dell'entità degli attingimenti dal sistema-acqua del territorio per vari usi (potabile, agricolo, industriale)		↑		A
P	Stato del sistema di depurazione delle acque	Il miglioramento del sistema di depurazione delle acque di scarico nel territorio comporta una diminuzione dell'impatto sul sistema-acqua.		↑		A
R	Azioni governative e non	Fornisce una misura dell'interesse che hanno gli enti competenti ad attuare politiche di risanamento e di prevenzione dall'inquinamento		↑		A

Indicatori: Aria

Tipo Indicatori	INDICATORI	DESCRIZIONE	Stato attuale	Trend	Stato Dati	Tipo Dati
P	NO ₂ concentrazione media annua	Indica la quantità di NO ₂ riscontrata. Una eccessiva presenza causata da smog provoca disagio ed effetti tossici alle vie respiratorie umane				C
P	SO ₂ concentrazione media annua	Indica la quantità di SO ₂ riscontrata. L'eccesso di SO ₂ contribuisce alla formazione di piogge acide e produce effetti tossici alle vie respiratorie umane.				C
P	CO concentrazione media annua	Indica la quantità di CO presente. L'esposizione prolungata ad elevate concentrazioni di CO provoca danni alla salute umana per la sua azione sul sistema circolatorio				C
P	PM ₁₀ (particelle sospese inalabili) concentraz. media annua	Il PM ₁₀ costituisce la parte inalabile delle polveri sospese. È facilmente assimilabile a livello polmonare ed assorbe altri inquinanti sulla sua superficie				C
R	Progetto e/o attuazione di politiche di controllo e riduzione inquinamento atmosferico	Evidenzia l'attenzione dell'amministrazione pubblica verso i problemi ambientali connessi alla salute ed alla qualità della vita dei cittadini				C

Comune di Città della Pieve

Indicatori: Suolo

INDICATORI		DESCRIZIONE			Stato attuale	Trend	Stato Dati	Tipologia Dati
S	Caratteristiche geolitologiche	Permette di valutare la propensione al dissesto del territorio				↔		C
S	Estensione dei boschi	Indica l'estensione dei boschi				↑		C
P	Estensione dei seminativi	Indica l'estensione dei seminativi semplici ed arborati				↔		C
P	Estensione insediamenti ed infrastrutture	Indica l'estensione degli insediamenti e delle infrastrutture				↑		C
P	% territorio impermeabilizzato	La percentuale del suolo indica l'aumento di rischio a cui viene sottoposto il territorio fase di espansione urbana				↑		A - C
P	ni attivit' estrattive presenti	Indica il numero delle aree di cava in attivit'				↔		C
P	Estensione degli oliveti	Indica l'estensione delle aree investite ad oliveto del territorio preso in considerazione				↔		C
P	Estensione dei vigneti	Indica l'estensione delle aree investite a vigneto del territorio preso in considerazione				↔		C
P	Rapporto seminativo arborato/seminativo	Indica l'evoluzione della tipologia di coltivazione delle colture annuali				↓		C
P	Estensione delle aree interessate da contaminazione dei suoli	Indica l'estensione delle aree che necessitano di interventi di bonifica				↑		C
P	Numero delle aree interessate da contaminazione dei suoli	Indica il numero delle aree che necessitano di interventi di bonifica				↑		C
R	Politiche di risposta	Progetti di riduzione e/o controllo dell'impermeabilizzazione in aree urbane e politiche di recupero di aree dismesse e bonifica di siti inquinati				?	?	C

Comune di Città della Pieve

Indicatori: Ambiente

INDICATORI		DESCRIZIONE			Stato attuale	Trend	Stato Dati	Tipo Dati
S	% aree protette su territorio C.M.	Le aree di valore naturalistico costituiscono un importante serbatoio di biodiversità						C
S	Presenza di aree naturalistiche di importanza	La presenza di siti di interesse naturalistico • importante per valutare la naturalità espressa da un territorio						C
S	Estensione in metri della vegetazione dei laghi e dei corsi d'acqua	La vegetazione ripariale ha un ruolo di filtro degli inquinanti convogliati al corpo idrico permette la creazione di habitat per gli animali						C
S	Contiguità della vegetazione naturale	Il buon grado di continuità degli habitat • condizione fondamentale per garantire un livello di qualità ambientale				?		A
R	Politiche di risposta	Indica la sensibilizzazione dell'amministrazione pubblica per il patrimonio naturale e la capacità di proporre interventi di conservazione e ripristino naturalistico						C

Comune di Città della Pieve

Indicatori: Agricoltura

INDICATORI	DESCRIZIONE	Statoattuale	Trend	StatoDati	TipoDati
Superficie Agricola Utilizzabile / numero di aziende presenti (Sup. Az. Media)	Indica la redditività potenziale dell'azienda espressa in termini di superficie occupata.		↔		C
Coltura dell'olivo e della vite	Indica l'importanza delle due colture tradizionali ai fini di produzioni di qualità, assetto idrogeologico e paesaggistico		↑		C
nr di adesioni al Reg. 20/80/92 (agroalimenti) e 2080/92 (forest)	Indica il territorio condotto con tecniche rispettose dell'ambiente		↑		C
nr di aziende "multifunzionali" (agriturismo, offerte di servizi)	Indica il grado di vitalità del comparto e di integrazione con altri settori		↑		C
nr di aziende dedite alle produzioni tipiche e locali	Indica la diffusione delle coltivazioni tipiche locali (fagiolina, cipolla, zafferano, ecc.)		↑		C
Caratteristiche sistemi di irrigazione	Indica il grado di evoluzione tecnologica e di risparmi energetici		↔		C
Carico Zootecnico: peso (q) dei capi presenti / SAU (Ha)	Indica il potenziale apporto di reflui zootecnici alla superficie coltivata		↓		C
Carico di N, P e BOD prodotto dagli allevamenti	Indica il potenziale impatto di N,P,BOD su suolo, sotto suolo ed inquinamento dei corpi idrici	?	?		C
"Industrializzazione" attività zootecniche	Indica il grado di concentrazione degli allevamenti ed il grado di autonomia dal capitale terra		↑		C
% di aziende biologiche presenti, in conversione e miste	Indica la diffusione delle aziende biologiche rispetto al numero delle aziende presenti		↑		C
% produzione di olio da coltura biologica su produzione totale	Indica la diffusione delle tecniche biologiche nella coltivazione dell'olivo		↑		C
Politiche di risposta	Attuazione di politiche finalizzate ad un'agricoltura sostenibile		↑		C

Comune di Città della Pieve

Indicatori: Rumore

INDICATORI	DESCRIZIONE	Stato attuale	Trend	Stato Dati	Tipo Dati
Percentuale di popolazione esposta a valori superiori a quelli di qualità di legge espressi in Leq	Indica la popolazione esposta ad inquinamento acustico				?
Stato di avanzamento della zonizzazione acustica Comunale	Misura l'avanzamento attuativo della individuazione delle aree in funzione delle sei classi previste dal DPCM 1103191				?
Livelli acustici giornalieri (dB) - Autodromo di Magione	Monitoraggio delle emissioni sonore nell'arco della giornata prodotte dagli avvenimenti sportivi				C
Livelli acustici giornalieri (dB) - Raccordo autostradale Perugia Bettolle	Monitoraggio delle emissioni sonore nell'arco della giornata prodotte dall'infrastruttura				C
Livelli acustici giornalieri (dB) - Inquinamento acustico da insediamenti produttivi	Monitoraggio delle emissioni sonore nell'arco della giornata prodotte dagli insediamenti				C
Legge quadro sull'inquinamento acustico	Adozione Regione Umbria - Obbligo di zonizzazione acustica Comunale				?
Politiche di contenimento o di bonifica dall'inquinamento acustico	Piano triennale Regione Umbria di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico				R

Comune di Città della Pieve

Indicatori - Energia -

AMBITO TEMATICO	INDICATORI	DESCRIZIONE	Stato attuale	Trend	Stato Dati	Tipo Dati
Rete di distribuzione metano	N. Utenti raggiunti/numero utenti totali	Misura il grado di diffusione della rete di distribuzione				R
Produzione di energia sistemi tradizionali	Kw prodotti	Indica il grado di dipendenza energetica del Comprensorio				R
Produzione di energia rinnovabile	Kw prodotti	Misura il grado di sensibilità ambientale e dei risparmi energetici				R
Consumi domestici	Kw utilizzati	Misura i consumi domestici del Comprensorio				C
Parco veicoli circolanti	Numero, sistema alimentazione, compatibilità direttive UE	Misura ed identifica le caratteristiche dei Veicoli circolanti				C
Consumi settori produttivi	Kw utilizzati	Misura i consumi destinati alla produzione di beni e servizi				C
Sistemi di distribuzione energia	Kw in entrata/Kw distribuiti	Misura l'efficienza del sistema di distribuzione	?	?	?	?
Parco eolico M.te Tezio	Kw prodotti	Riduzione dell'uso di energie non rinnovabili		?	?	?
Energia da biomasse	Kw prodotti	Riduzione dell'uso di energie non rinnovabili ed ottimizzazione trattamento residui agricoli e fiere di trasformazione		?	?	?
Uso Razionale Energia	Entità riduzione consumi	Misura l'efficienza della campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico	?	?	?	?

Comune di Città della Pieve

Indicatori: Elettromagnetismo

INDICATORI	DESCRIZIONE	Stato attuale	Trend	Stato Dati	Tipo Dati
n. impianti radiotelevisivi e di telefonia mobile	L'esposizione a sorgenti di onde elettromagnetiche a bassa frequenza, quali le linee ad alta tensione, pu' compromettere la salute umana	?			C
% di popolazione infantile (siti sensibili) esposte ai campi di basse frequenze	L'esposizione a sorgenti di onde elettromagnetiche a bassa frequenza, quali le linee ad alta tensione, pu' compromettere la salute umana	?			C
Progetto e/o attuazione di politiche di controllo e riduzione inquinamento	Evidenzia l'attenzione dell'amministrazione pubblica verso i problemi ambientali connessi alla salute ed alla qualit' della vita dei cittadini				C

Indicatori: Rifiuti

INDICATORI	DESCRIZIONE	Stato attuale	Trend	Stato Dati	Tipo Dati
Kg. di rifiuti pro-capite	Indica i quantitativi di rifiuti prodotti		↑		C
% rifiuti raccolti in modo differenziato su % totale rifiuti	Indica lo stato di realizzazione di corrette pratiche di raccolta, smaltimento e recupero rifiuti		↑		C
Kg. Di rifiuti speciali prodotti per comune	Indica la quantit' di rifiuti speciali e non pericolosi prodotti nel territorio e da smaltire		↑		C
Politiche di risposta	Politiche di riduzione della produzione di rifiuti e promozione e facilitazione della raccolta differenziata		↑		C

Comune di Città della Pieve

Indicatori - Mobilità -

AMBITO TEMATICO	INDICATORI	DESCRIZIONE	Stato attuale	Trend	Stato Dati	Tipo Dati
Assetto strutturale TPL e collegamenti radiali con Comprensorio Lago	Numero, frequenza oraria e numero di utenze dei collegamenti radiali con comprensorio Lago	Indica la relazione tra anello del TPL e collegamenti radiali con Comprensorio Lago				C
Assetto strutturale TPL e collegamenti radiali con Area peruginò	Numero, frequenza oraria e numero di utenze dei collegamenti radiali con comprensorio Peruginò	Indica la relazione tra anello del TPL e collegamenti radiali con Comprensorio Peruginò				C
Collegamenti interni al Comprensorio Lago	Numero, frequenza oraria e numero di utenze dei collegamenti interni al Comprensorio Lago	Misura la frequenza delle relazioni tra centri appartenenti allo stesso Comprensorio				C
Collegamenti interni al Comprensorio Peruginò	Numero, frequenza oraria e numero di utenze dei collegamenti interni al Comprensorio Lago	Misura la frequenza delle relazioni tra centri appartenenti allo stesso Comprensorio				C
Connessioni con rete nazionale ed europea	Numero e qualità Connessioni con rete nazionale ed europea	Misura l'accessibilità alle reti nazionali ed europee.				R
Volumi traffico E45	Numero, frequenza oraria e tipologia del traffico E45	Indica le caratteristiche del traffico (leggero e pesante) che utilizza l'arteria				C
Volumi traffico Complanari E45,SS71,SS20,SS317	Numero, frequenze orarie e tipologia traffico	Indica le caratteristiche del traffico (leggero e pesante) che utilizza l'arteria				?
PUT 1993, Piano mobilità di Bacino Provinciale 1996 e Digs 442/97, Lr37/1998	Numero di infrastrutture da adeguare	Ambiti, strumenti, funzioni, competenze ed organizzazione TPL				R
Mobilità Alternativa	Km di piste ciclabili, pedonali, con bici e cavalcature	Riduzione della pressione sulla viabilità ordinaria				C

Comune di Città della Pieve

Indicatori: Economia

INDICATORI	DESCRIZIONE	Stato attuale	Trend	Stato Dati	Tipo Dati
ISU (Indice Umano di Sviluppo)	Considera la crescita economica e lo sviluppo quantitativo, rappresentato dai cambiamenti sia economici (distribuzione del reddito) sia sociali (servizi, grado di istruzione della popolazione)	?	?		C
Reddito disponibile pro-capite	misura la ricchezza del territorio		?		C
Indice di dipendenza: n. anziani>65 anni e giovanissimi<15 anni sul totale delle popolazione.	Sintetizza l'autonomia economica della Comunit* ed il grado di integrazione nel mondo del lavoro.		↑		C
Tasso di occupazione: % popolazione effettivamente occupata sul totale della popolazione in et* da lavoro	Sintetizza l'autonomia economica della comunit* ed il grado di integrazione nel mondo del lavoro		↑		C
Diffusione di sportelli bancari: n. di sportelli	Misura indiretta della mobilit* del flussi di denaro e quindi della vivacit* del mercato locale di una comunit* locale		?		C
N. di attivit* produttive	il tipo di produzione industriale e la densit* degli impianti indicano l'importanza che questo settore ha sul territorio (n. di aziende e tipo di produzione)		↑		C
Stabilimenti in corso di certificazione ambientale ISO 14001 e/o EMAS e stabilimenti gi* certificati	Indica il grado di introduzione di politiche di progressivo e continuo incremento di qualit* ambientale all'interno delle aziende	?	?		C
Politiche per la realizzazione di aree industriali ecosostenibili e per la qualificazione del sistema dei servizi	Indica gli interventi di riduzione degli impatti lasciati da preesistenti attivit* industriali e la capacita* di migliorare il sistema economico locale		↑		C

Comune di Città della Pieve

Indicatori: Popolazione

INDICATORI	DESCRIZIONE	Stato attuale	Trend	Stato Dati	Tipo Dati
Popolazione residente	Indica semplicemente la dimensione quantitativa della popolazione residente				C
Iscrizioni, cancellazioni, nati vivi e morti	Esprime la dinamica della popolazione				C
Popolazione residente divisa per classi di et'	Esprime dettagliatamente la situazione della zona riguardo all'et' dei cittadini				C
n. abitanti per kmq	Informa sul grado di congestione dell'area				C
Rapporto di mascolinit'	Numero totale dei maschi sul numero delle femmine per 100				C
Tasso di incremento naturale	Rapporto tra il saldo naturale (nati-morti) e la popolazione media per 1000				C
Tasso di incremento migratorio	Rapporto tra il saldo migratorio nell'anno (iscritti-cancellati) e la popolazione media per 1000				C
Tasso di incremento totale	Rapporto tra il saldo totale nell'anno (iscritti+nati-cancellati-morti) e la popolazione media per 1000				C
Indice di invecchiamento	Rapporto fra la popolazione di 65 anni di et' ed oltre e la popolazione residente totale per 100				C
Indice di vecchiaia	Rapporto fra la popolazione residente di 65 anni di et' ed oltre e la popolazione residente di et' da 0 a 14 anni per 100				C
Anziani per bambino	Rapporto tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione residente da 0 a 5 anni				C
Indice di ricambio dei figli per 100 donne in et' feconda	Rapporto fra la popolazione da 0 a 5 anni e la popolazione femminile da 15 a 49 anni per 100				C
Indice della popolazione in et' attive	Rapporto fra l'ammontare della popolazione da 15 a 64 anni e la popolazione totale per 100				C
Indice di ricambio della popolazione in et' attiva	Rapporto fra l'ammontare della popolazione 60-64enne e la popolazione 15-19enne per 100				C
Cittadini stranieri iscritti in anagrafe per sesso e per comune	Indica il peso del numero di stranieri nelle real' locali				C
Stranieri in anagrafe per sesso e cittadinanza (dati provinciali)	Indica la percentuale di cittadini comunitari ed extracomunitari, quindi il grado di eterogeneit' della popolazione				C
Percentuale dei votanti alle elezioni	Indica la partecipazione dei cittadini alla vita politica				C
Indicatori di mortalit' (RM), lesivit' (RF) e pericolosit' (RP)	È il rapporto tra il numero degli incidenti stradali, il numero delle vittime e dei feriti rilevato nelle strade dei vari comuni				C
Azioni governative e non	Indica l'attenzione dell'amministrazione pubblica statale e locale verso una distribuzione omogenea dei residenti sul territorio di competenza				C

Comune di Città della Pieve

Indicatori: Turismo

INDICATORI	DESCRIZIONE	Stato attuale	Trend	Stato Dati	Tipo Dati
n _i esercizi Alberghieri	Il n _i di strutture alberghiere indica la capacita' di sostenere i flussi turistici				C
n _i esercizi Extralberghieri	Il n _i di esercizi complementari (campeggi, case private...) indica la capacita' di soddisfare varie tipologie di domanda				C
n _i alloggi Agroturistici	Mette in evidenza il n _i di questa tipologia di alloggi rispetto alle altre strutture ricettive				C
n _i posti letto (per tipologia di esercizio)	Il n _i di letti disponibili indica la capacita' di sostenere la domanda turistica				C
n _i degli Arrivi stagionali (Italiani e Stranieri)	Esprime il n _i di turisti che si riversano nella zona nel periodo di riferimento				C
n _i Presenze stagionali (Italiani e Stranieri)	é il numero di pernottamenti totali dei turisti nel periodo di riferimento				C
Permanenza media (Italiani e Stranieri)	Il rapporto tra n _i presenze e n _i arrivi indica quanto soggiorna mediamente ogni turista (n _i notti)				C
Posti letto / superficie kmq	Numero di turisti che potenzialmente soggiornano per kmq (incidenza sul territorio)				C
n _i posti letto / n _i abitanti x 100	Numero di turisti che potenzialmente soggiornano ogni 100 abitanti (incidenza sulla popolazione)				C
n _i esercizi ricettivi / superficie kmq	é la densita' degli esercizi ricettivi per kmq				C
n _i arrivi / n _i abitanti x 100	Quanti turisti arrivano mediamente in un anno ogni 100 abitanti				C
n _i presenze / n _i abitanti x 100	Quanti turisti pernottano mediamente in un anno ogni 100 abitanti				C
n _i passeggeri che transitano per ogni linea	Indica la quantita' di traffico passeggeri nelle varie linee del lago in riferimento ai vari mesi dell'anno				A
Azioni governative e non	Politiche di promozione e sensibilizzazione dei beni artistico-culturali presenti sul territorio. Creazione e promozione di itinerari tematici (Strada del Vino Colli del T.), Piano di certificazione di qualita'. Azioni per migliorare, caratterizzare, integrare e ravvivare l'offerta.				C

Comune di Città della Pieve

Indicatori: Sanit'

Ambito tematico	INDICATORI	DESCRIZIONE	Stato attuale	Trend	Stato Dati	Tipo Dati
Ospedali	Numero di ospedali e numero posti letto per specialisti* ospedalieri	Misura il rapporto tra servizi ospedalieri e popolazione		↘		C
Tasso utilizzazione osped+A16altiero	Percentuali di posti letto utilizzata	Indica se il dimensionamento delle strutture • adeguato		↔		C
Guardia medica	Numero di centri di guardia medica	Presenza di servizio di guardia medica		↔		C
Farmacie	Numero di farmacie	Indica se il dimensionamento delle strutture • adeguato		↔		C
Assistenza domiciliare	Presenza di servizi a domicilio	Indice di evoluzione del sistema ospedaliero		↑		C
Assistenza domiciliare anziani	Presenza di residenze sanitarie assistite pubbliche o di rette sostitutive	Indice di evoluzione del sistema ospedaliero		↑		C
Spesa farmaceutica pro capite	Costo farmaciaassistiti	Evidenzia l'andamento dei costi per spese sanitarie farmaceutiche		↑		C
Area del disagio (minori , adulti in difficoltà , famiglie , disabili, anziani..)	numero di casi nuovi \ casi totali	Misura la domanda di "assistenza" ed indirettamente concorre a palesare l'efficacia delle politiche di risposta		↑		C
Piano sociale Regionale (attuazione L. 328/00)	Attuazione dei piani di Zona Comunali	Strumenti di programmazione del sistema dei servizi sociali		↑		C

Comune di Città della Pieve

Indicatori: Istruzione

ASPETTI TEMATICI	INDICATORI	DESCRIZIONE	Stato attuale	Trend	Stato dati	Tipo dati
Grado di scolarizzazione	N _i persone con titolo di studio	Indica il grado di scolarizzazione del territorio				C
Tasso di scolarità primaria	Totale licenziati scuola dell'obbligo/popolazione residente	informa sul livello minimo di scolarità				C
Tasso di istruzione superiore	N _i residenti con diploma di istruzione superiore/popolazione residente	Informa sul numero di residenti in possesso di diploma di istruzione superiore sul totale dei residenti				C
Tasso di istruzione universitaria	N _i residenti con laurea/popolazione residente	Indica il numero di laureati tra i residenti e, indirettamente, la possibilità di disporre di risorse umane con preparazione elevata				C
Istituti scolastici scuola dell'obbligo	N _i degli istituti scolastici scuola dell'obbligo	Indica il numero di istituti di scuole elementari e medie inferiori				C
Istituti scolastici scuola superiore	N _i degli istituti scolastici scuola superiore	Indica il numero di istituti di scuola superiore				C
Asili nido	Numero asili nido	Un adeguato numero di asili nido - sinonimo di una buona qualità dei servizi				C
Offerta didattica	Progetti elaborati	Indica lo standard qualitativo del servizio didattico fino alla scuola superiore				A
Politiche di risposta	Presenza/assenza	Indica la sensibilità dei vari Enti locali nei confronti della crescita culturale dei cittadini				A

3.3 Fattori di Pressione specifici

Il quadro globale descritto dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Comunità Montana "Monti del Trasimeno" descrive in maniera schematica lo stato dei principali fattori di pressione ambientale; a questi dati globali sintetici, si è ritenuto utile aggiungere l'analisi di alcuni fattori di pressione ambientale specifici.

Dal confronto con gli Enti preposti al controllo ambientale nella Regione Umbria, in particolare con A.R.P.A. Umbria, è stato possibile reperire alcuni dati specifici derivanti da monitoraggi ambientali o controlli eseguiti dal dipartimento provinciale A.R.P.A. di Perugia.

Tra i fattori di pressione ritenuti più interessanti per un quadro conoscitivo dello stato del territorio del Comune di Città della Pieve, alla luce sia delle recenti normative nazionali e regionali su rumore, atmosfera ed elettromagnetismo, sono stati reperiti dati specifici per questi tre determinanti, riferiti a periodi molto recenti, quindi estremamente significativi; a tali determinanti sono state aggiunte alcune considerazioni sullo stato del territorio in termini di atmosfera, acque e rifiuti, tratti dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Regione Umbria ed. Ottobre 2004.

3.3.1 Fattore rumore

Particolare attenzione è stata riservata all'esame della componente di pressione ambientale "rumore" causa la presenza sul territorio di Città della Pieve di importanti infrastrutture viarie, quali l'Autosole A1, la linea ferroviaria Firenze-Roma e la linea ad alta velocità sempre sulla stessa direttrice.

Per una valutazione dell'impatto acustico sul territorio di tali opere viarie, sono stati reperiti dati acustici derivanti da RFI per le infrastrutture ferroviarie e da misurazioni A.R.P.A. Perugia per l'Autostrada A1.

Lo studio RFI è stato effettuato mediante analisi della propagazione acustica intorno alle due linee ferroviarie presenti nel territorio, eseguita con modello matematico; l'area corrispondente all'abitato di Ponticelli, ritenuta la più significativa, mostra livelli acustici ai ricettori più vicini alle linee, superiori ai 77-78 dB(A); valori intorno ai 70 dB(A) si riscontrano in tutti i ricettori dislocati in una fascia di 50-80 m dalle linee ferroviarie, quali casolari ed abitazioni sparse, oltre l'abitato di Ponticelli già citato. Da notare che i livelli medi notturni sono superiori a quelli diurni causa la presenza di transito treni merci e la ridotta estensione del periodo notturno rispetto a quello diurno. Per tali aree critiche, RFI ha già individuato le necessarie opere di mitigazione, con relativo indice di priorità.

Per una valutazione puntuale del livello acustico indotto dall'arteria stradale A1, sono stati reperiti da A.R.P.A. Umbria i dati fonometrici relativi ad una postazione di misura sul bordo autostradale, eseguita nel territorio del Comune di Chiusi, ma significativa comunque dei valori generati da tale infrastruttura. Da tale misurazione, si evince un livello acustico ai ricettori pressoché costante nel periodo diurno e notturno, pari a 77,5-78 dB(A).

Principale intervento di pianificazione prevenzione e riduzione del rumore: PCCA

Il Comune di Città della Pieve ha adottato il Piano di Classificazione Acustica con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 23/11/2007. Nella redazione del Piano Comunale di Classificazione acustica sono state analizzate in dettaglio tutte le situazioni di possibile interazione tra le caratteristiche del territorio e la gestione acustica dello stesso; tale attività è stata svolta utilizzando tutte le informazioni dagli strumenti urbanistici vigenti,

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

dalle campagne di monitoraggio acustico specifiche e da vari lavori commissionati dall'amministrazione comunale, utili in qualche modo ad approfondire la conoscenza dei luoghi e le dinamiche connesse al territorio.

Il PCCA, essendo uno strumento urbanistico a tutti gli effetti, contempla degli obiettivi programmatici; la sua redazione, pertanto, può portare, in alcune situazioni, a stabilire delle rigide direttive programmatiche sul territorio che devono, perciò, essere assolutamente valutate con attenzione, anche per gli inevitabili conflitti di interessi che ne possono derivare.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Città della Pieve, evidenzia alcuni aspetti salienti:

- la zona a nord del territorio comunale (Po' Bandino e Moiano) e quella ovest (Ponticelli), presentano le principali infrastrutture di trasporto ed sono anche quelle dove si localizzano la maggioranza delle attività produttive, quindi di classe acustica più elevata;
- le aree boschive, per la scarsa antropizzazione non presentano problematiche di tipo acustico;
- le aree "miste" della parte di pianura del territorio, caratterizzato da poche frazioni abitative e poche attività artigianali e/o agricole ricade generalmente in classe II o III;
- il capoluogo, vista la sua naturale collocazione e l'assenza di attività di particolare impatto, può vantare un clima acustico di buona qualità in accordo con l'inserimento in classe II e con la presenza di alcuni ricettori sensibili;
- un aspetto che andrà esaminato ed approfondito nel piano di risanamento è la situazione di criticità a ridosso delle scuole presenti nelle frazioni e del complesso ospedaliero;
- il PCCA di Città della Pieve risulta pressoché privo di salti di classe tra aree adiacenti, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale. Il piano presenta inoltre ampie porzioni di territorio in classi tutelate acusticamente.

Si riporta in allegato 1 un estratto del PCCA vigente.

3.3.2 Fattore atmosfera

Il quadro complessivo dello stato dell'atmosfera nella Regione Umbria è ben caratterizzato dal "Piano Regionale di Risanamento e mantenimento della Qualità dell'Aria" ed. Luglio 2004, nel quale vengono esaminate le problematiche di emissione da sorgenti puntuali e lineari, descrivendo lo stato del territorio regionale.

Per quanto riguarda il territorio del Comune di Città della Pieve, è stato estratto il dettaglio delle concentrazioni in atmosfera dei principali inquinanti gassosi, corrispondenti a ossidi di carbonio (CO), ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e polveri sottili (PM10). Si può notare come nel territorio comunale la situazione degli inquinanti descritti risulti piuttosto buona, vista la caratteristica prevalente ad aree boscate; fanno eccezione le zone a ridosso delle principali arterie di trasporto stradale (A1). I dettagli della concentrazione sul territorio comunale degli inquinanti descritti, sono riportati nell'allegato 2 atmosfera.

Quadro Meteoclimatico

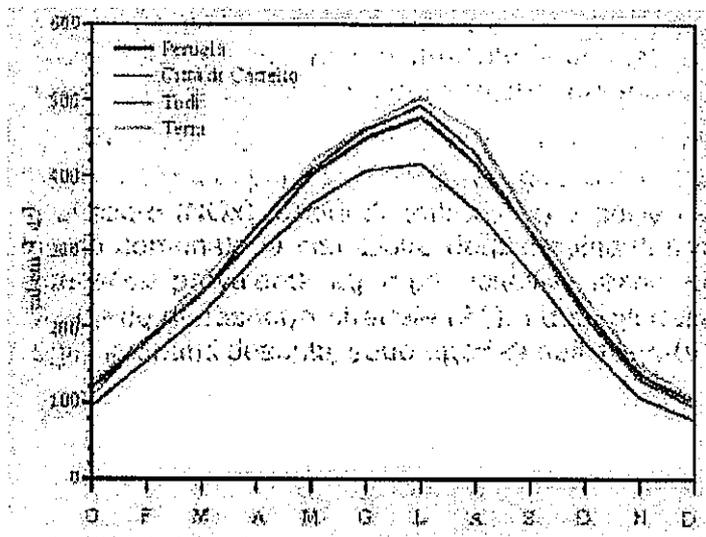
Radiazione solare

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Pochi sono gli osservatori con cui viene misurata la radiazione, per lo più come radiazione globale (radiazione diretta più diffusa) o come eliofania (durata dell'illuminazione diretta, da cui la radiazione globale può essere stimata con buona approssimazione).

Le quattro stazioni di Perugia, Città di Castello, Todi e Terni fanno comunque rilevare una sostanziale uniformità del dato nella regione Umbria.

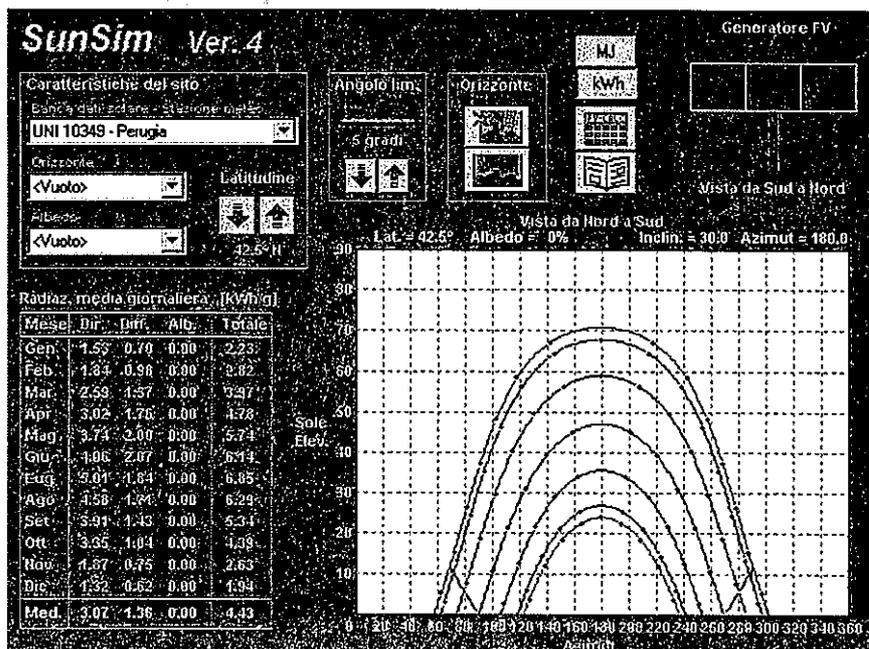


Volendo indagare più nel dettaglio l'irraggiamento solare, si è effettuata una stima tramite software SunSim, il quale permette di valutare la radiazione solare media e l'energia annua totale ottenibile da un selezionato tipo di pannello fotovoltaico.

Selezionando il sito con latitudine più prossima a quello di Città della Pieve ed aggiustando questo valore a $42^{\circ} 57'$, si è ipotizzato di stimare l'irraggiamento "tipo" per un pannello fotovoltaico avente una inclinazione pari a 30° e azimuth pari a 180° (corrispondente alla posizione Sud).

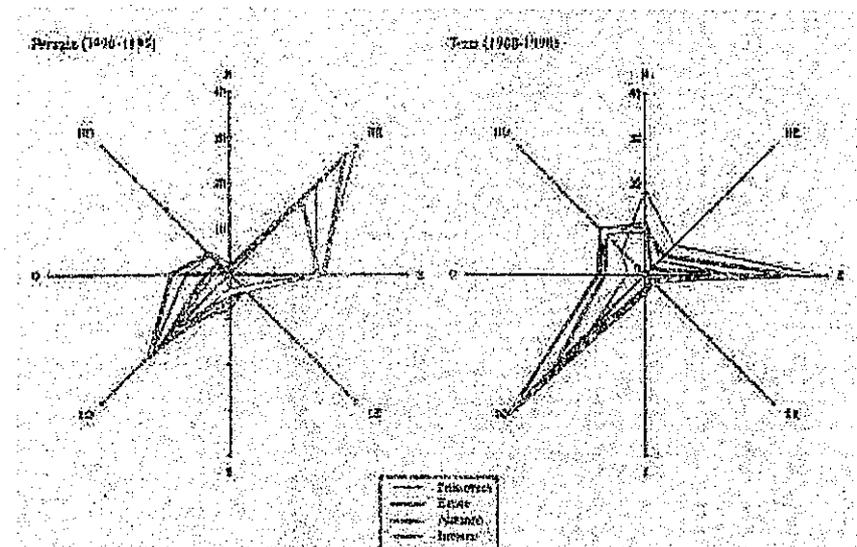
I valori della radiazione media giornaliera, espressi in kWh/g sono quelli riportati nella tabella seguente in basso a sinistra.

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE



Ventosità

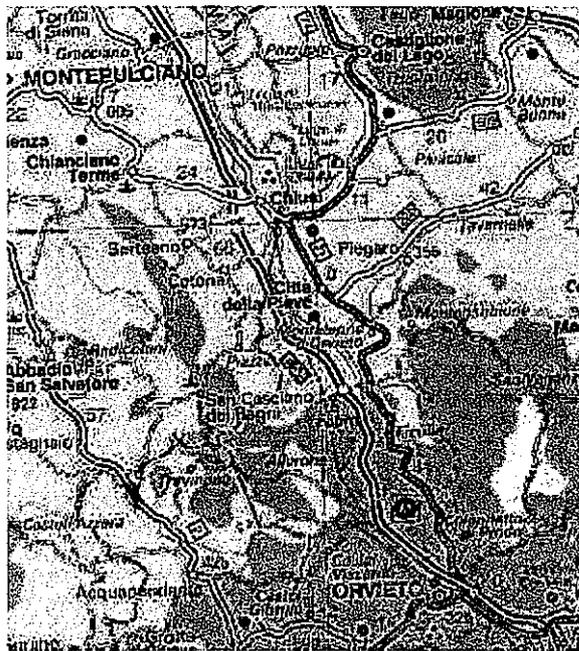
In concomitanza dell'orografia regionale, le direzioni prevalenti mostrano una variazione stagionale dal quadrante nord-est in inverno al sud-ovest in estate.



Dall'Atlante Eolico Italiano si desumono le velocità medie del vento alle seguenti altezze rispetto al suolo:

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

LEGENDA

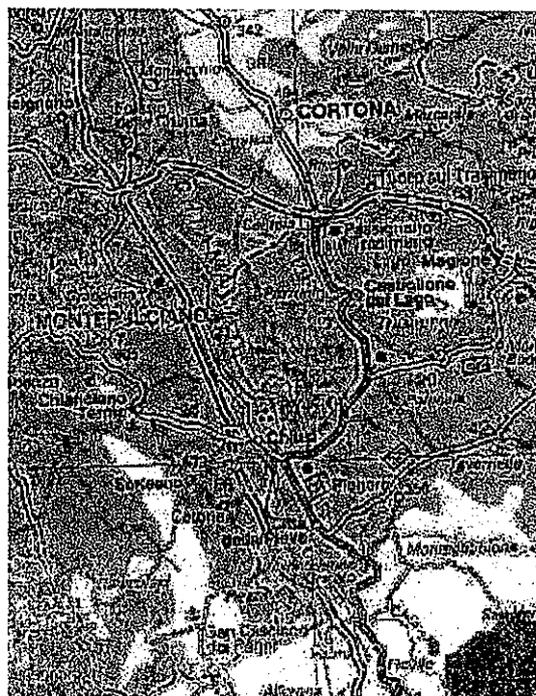
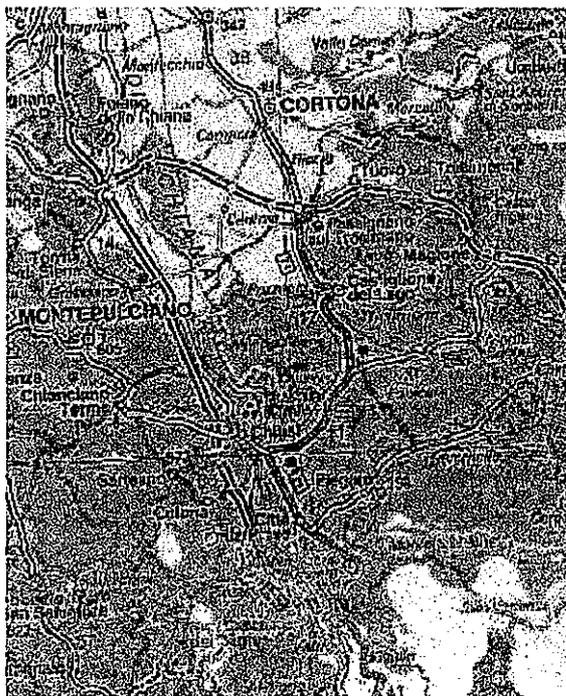


m/s



50 m

70 m

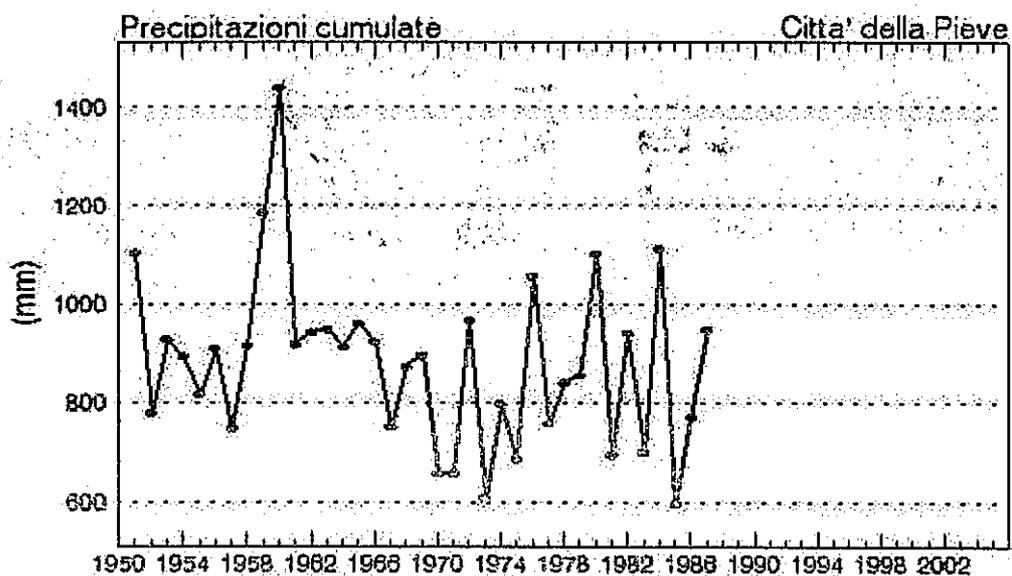


Il documento è stato elaborato quindi da avere una velocità media pari a 3 m/s per altezze pari a 25 m; 4 m/s per altezze pari a 50 e 70 m.

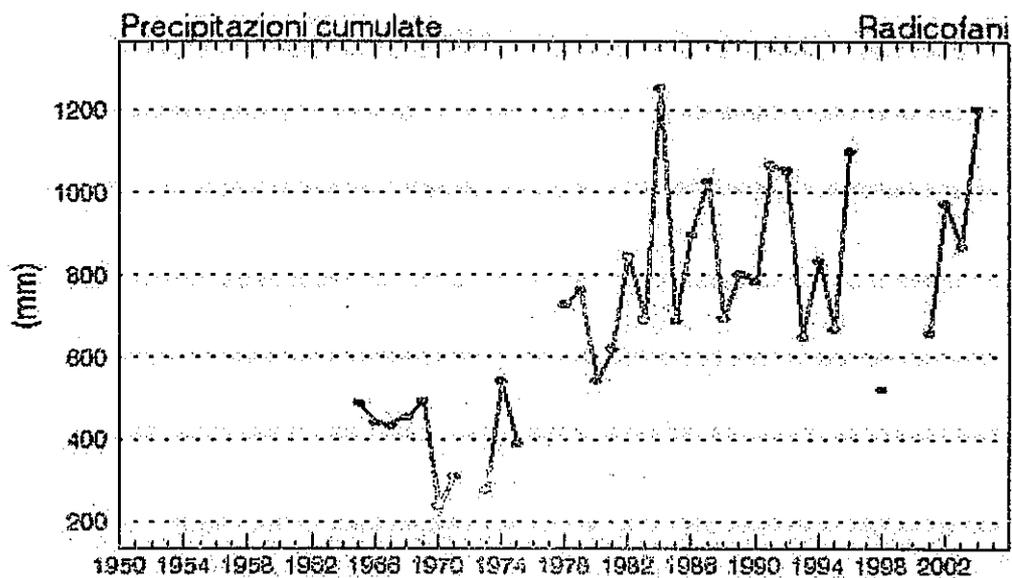
RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Piovosità

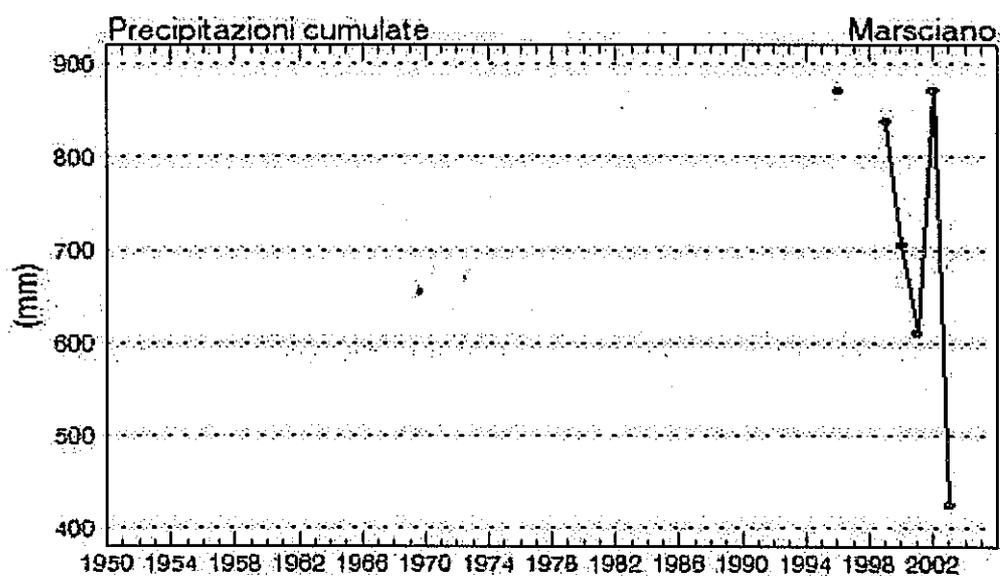
Dati relativi alla piovosità propri del comune di Città della Pieve, si hanno per i seguenti anni (da Sinanet):



Una stima di questo parametro, per gli anni più recenti, si può effettuare considerando le due stazioni più vicine al comune indagato, ovvero Radicofani e Marsciano:



RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

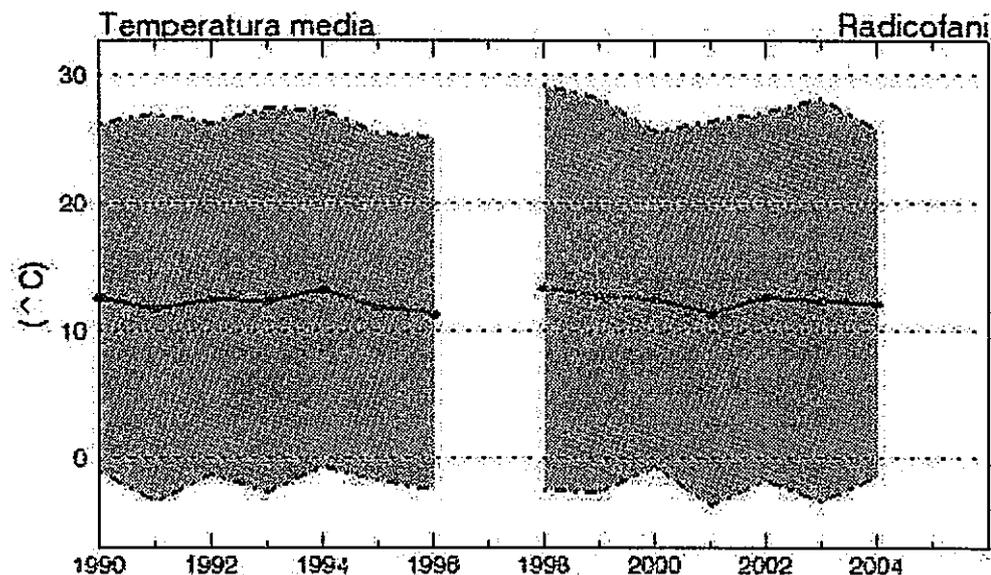
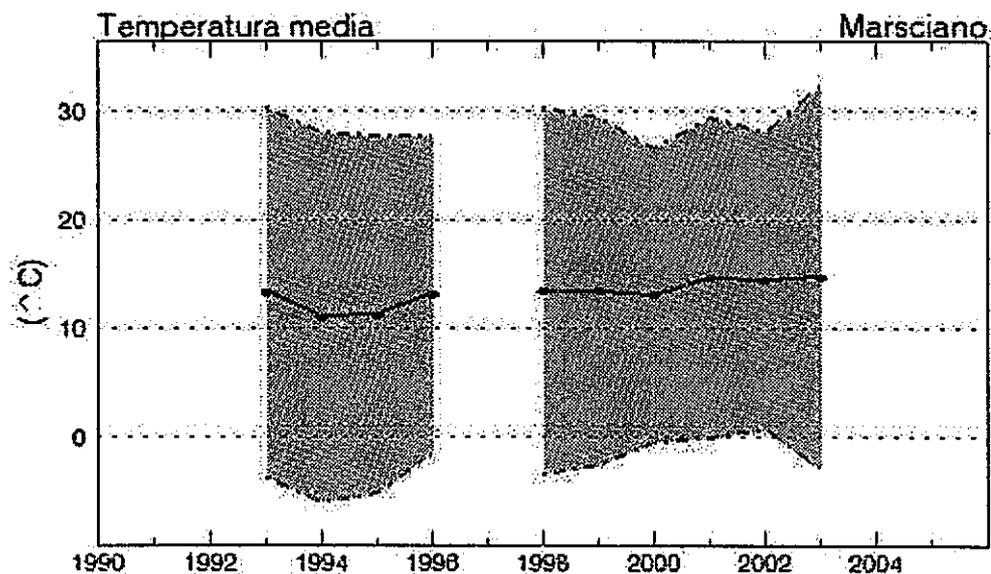


Dal Piano regionale di risanamento e mantenimento di qualità dell'aria della Regione Umbria, il dato che si evince, è lo stesso dedotto dai grafici precedenti. Il suddetto piano infatti, riporta una precipitazione media annuale del Comune di Città della Pieve circa 869 mm (100 mm in meno rispetto la media regionale umbra, pari a 969 mm annui).

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Temperatura media

Dati relativi al seguente parametro sono deducibili osservando le serie storiche delle due stazioni che si trovano ai lati Est e Ovest di Città della Pieve, ovvero Radicofani e Marsciano:



I due grafici sono molto simili tra loro, riportando una temperatura media intorno ai 12-14 °C.

3.3.3 Fattore elettromagnetismo

Il territorio di Città della Pieve è attraversato da un elettrodotto ad alta tensione (380 kV) in senso nord-sud e da linee aeree a 220kV; è necessario quindi analizzare il possibile

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

impatto ambientale di tale opera in termini di campi elettromagnetici al suolo. Nella figura seguente è evidenziato il tracciato delle linee elettriche del territorio comunale.

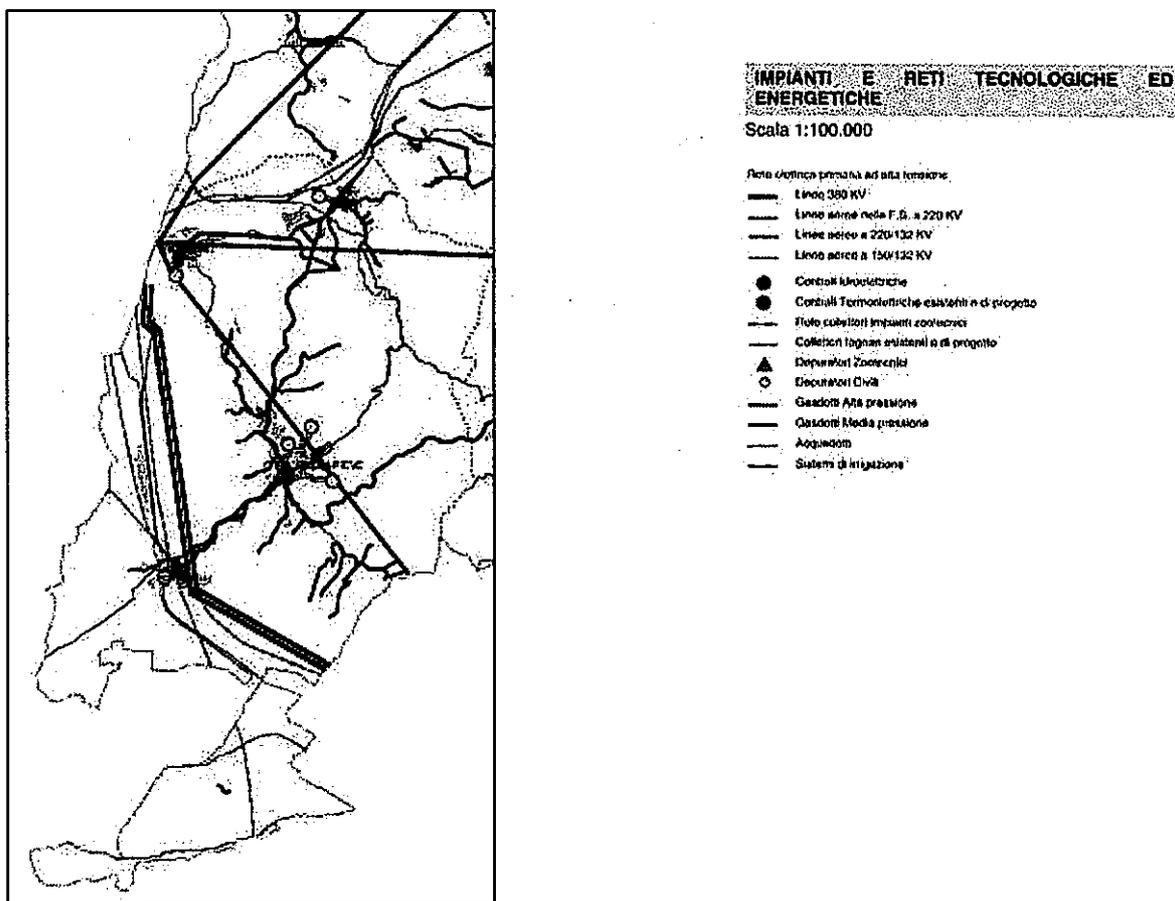


Fig. 1- Schema elettrodotto da PTCP

A tale proposito è stata recepita una serie di misurazioni eseguite dalla sezione territoriale A.R.P.A. Umbria di Perugia, in prossimità della scuola elementare in Via Lombardia in località Pò Bandino.

La situazione di campo elettrico e magnetico riscontrata dai tecnici A.R.P.A. (documento 30/04); mostra livelli ampiamente nei limiti di legge.

3.3.4 Fattore suolo

Nel territorio di Città della Pieve è presente un sito a forte presunzione di contaminazione, come riportato nel Supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale – serie generale – n. 36 dell'1 settembre 2004. Il sito denominato "Ex Metalmoda" contenuto nella Ista A2 del Bollettino, siglato PG023, si trova in località Ponticelli in un'area industriale dismessa. La fonte potenziale di contaminazione riguarderebbe accumuli in passato di fanghi di depurazione reflui di galvanica non autorizzati su platea, scarico da depuratore su fosso non a norma.

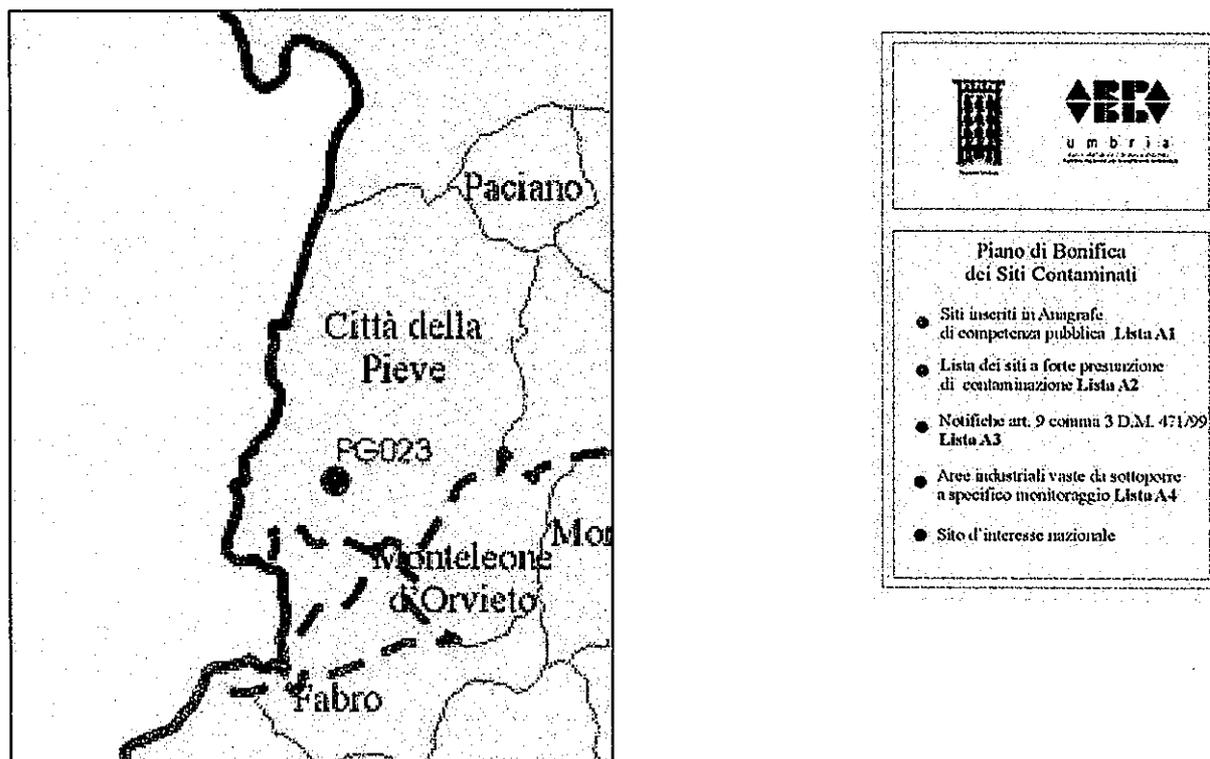


Fig. 2 - sito PG023 - estratto del Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate

Il sito, oggetto di ordinanza sindacale, è stato sottoposto ad attività di caratterizzazione e bonifica da parte della nuova proprietà.

3.3.5 Fattore energia

Nel territorio di Città della Pieve non si riscontrano centrali di produzione energetica da combustibili fossili aventi impatto sull'ambiente.

Nello stesso territorio emerge uno scarso utilizzo di sorgenti di energia da fonti rinnovabili.

3.4 Dati statistici

I dati demografici fondamentali indicano una popolazione residente al 31/12/2005 per il Comune di Città della Pieve pari a 7390 abitanti. Molti dei comuni appartenenti alla Comunità Montana "Monti del Trasimeno, hanno subito a partire dagli anni '60 una considerevole riduzione della popolazione residente; da dati RSA Altrolago, nel periodo 1961-1997, il Comune di Città della Pieve, ha subito una riduzione della popolazione intorno al 17-18%.

Allo stato attuale, la popolazione citata, ripartita su un territorio di 111,37 km², determina una densità media sul territorio di 66 ab/km².

Relativamente ai dati ISTAT sul numero delle attività commerciali, artigianali e produttive, possiamo riepilogare la situazione del territorio come segue:

- Agricoltura (dati ISTAT 1990)

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Aziende agricole		734
Superficie ad uso agricolo		4.918,17 ettari
Addetti		203
- INDUSTRIA (dati Provincia di Perugia 2003)		
Aziende con 1 addetto		259
Aziende da 2 a 5 addetti		164
Aziende da 6 a 9 addetti		30
Aziende da 10 a 19 addetti		18
Aziende con oltre 20 addetti		5
Totale aziende		476
- COMMERCIO – SERVIZI (dati comunali 2005)		
Medie strutture di vendita		26
Licenze di vendita tipo A (ristoranti)	23	
Licenze di vendita tipo B (bar)	27	
Licenze di vendita tipo C		2
Barbieri-parrucchiere-estetiste	23	
Pubblici esercizi (vicinato)		114

3.5 Aree protette

Il sito denominato Boschi dell'Alta Valle del Nestore (codice SIC IT5210040), di estensione pari a 2826 ha, è caratterizzato da un'area collinare solcata da profondi valloni fluviali dove, oltre agli habitat di tab. 1, sono presenti estesi boschi di *Quercus cerris*.

Codice habitat	Descrizione (Dir. 92/43/CEE)	% coperta
9210	*Faggeti degli appennini con <i>Taxus e Ilex</i>	15
4030	Lande secche europee	5
9260	Foreste di <i>Castanea sativa</i>	4
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion</i>	2
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba e Populus alba</i>	2
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile	1

Tabella 1 – Habitat SIC IT5210040
prioritario

* Habitat

Nei settori più elevati, esposti a nord, tali boschi si arricchiscono di *Carpinus betulus*, *Quercus dalechampii*, *Ilex aquifolium* e, sul fondo dei valloni, *Fagus sylvatica* (9210). Sui

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

versanti più soleggiate è, invece, presente l'associazione *Erico-Quercetum cerridis*, che si contraddistingue per la presenza di specie mediterranee.

Il sito coincide con uno dei più estesi e meglio conservati boschi di *Quercus cerris* dell'Umbria e racchiude tutti i principali tipi di vegetazione forestale a caducifoglie (aspetti mesofili e termofili) tipica dei rilievi collinari arenacei. Interessanti sono anche i lembi di brughiera a *Calluna vulgaris* che, trovandosi al limite meridionale di distribuzione, assumono un notevole valore fitogeografico. Tra le entità floristiche presenti, di particolare rilievo sono *Quercus dalechampii* e *Quercus crenata*, rare a livello regionale. Tra la fauna sono stati segnalati anche *Leuciscus cephalus* (specie endemica), *Accipiter nisus* (specie rara), *Buteo buteo* (specie poco comuni), *Mustela putorius* (specie vulnerabile e rara) e *Suncus etruscus* (rara e stenotopa).

Una modesta alterazione degli ecosistemi è dovuta al fatto che in tutta l'area i boschi sono governati a ceduo matricinato e pertanto vi è una diminuzione degli elementi floristici e faunistici legati alle foreste con alberi di alto fusto o secolari. Il sito presenta una vulnerabilità molto bassa (pericolo incendi).

3.6 Indicatori descrittivi

L'art. 10 della Direttiva CE 42/2001 prevede quanto segue:

"1. Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. 2. Al fine di conformarsi al disposto del paragrafo 1, possono essere impiegati, se del caso, i meccanismi di controllo esistenti onde evitare una duplicazione del monitoraggio".

Risulta, pertanto, l'importanza di prevedere un set di indicatori specifici per il Comune di Città della Pieve al fine di accompagnare il percorso decisionale nelle realtà strategiche di PRG e controllare l'andamento del Piano nel tempo ed il raggiungimento o meno degli obiettivi inizialmente individuati.

A tal fine, è fondamentale un'impostazione della Relazione che supporti un monitoraggio ambientale mediante la costruzione di indicatori (parametri finalizzati a descrivere le caratteristiche del territorio nel momento della definizione del Piano, ed utilizzati in seguito per valutarne l'efficacia) e la programmazione di un controllo degli stessi nel tempo.

Gli indicatori ambientali sono gli strumenti necessari per una comunicazione essenziale, comprensibile e sintetica sia dello stato dell'ambiente, sia dell'efficacia delle strategie di governo del territorio. Gli indicatori devono rispondere ad alcuni requisiti chiave che ne consentano essenzialmente la validità scientifica ed una relativa facilità di reperimento.

Un indicatore, come già accennato, è uno strumento in grado di dare delle informazioni in forma sintetica su un fenomeno più complesso ed ampio, come appunto la sostenibilità, che non è rilevabile direttamente e non è immediatamente percepibile.

Gli indicatori hanno due caratteristiche fondamentali:

- quantificano l'informazione, rendendola più comprensibile;
- semplificano le informazioni relative a fenomeni complessi, facilitandone il confronto e la

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

comunicazione.

In generale, quindi, gli indicatori servono per:

- rappresentare in modo semplice problemi complessi;
- identificare e analizzare in modo sistematico i cambiamenti, le tendenze, i problemi prioritari e i rischi ambientali;
- supportare i processi decisionali locali da parte di soggetti pubblici e privati;
- monitorare le azioni adottate
- facilitare la partecipazione locale, definendo un quadro di riferimento per obiettivi e politiche condivisibili.

Per la scelta degli indicatori utili si fa riferimento a quelli che consentono di esprimere maggiormente il contesto territoriale di riferimento. L'individuazione del set di indicatori ritenuti più idonei al governo del territorio è avvenuta scegliendoli tra quelli standard di utilizzo a livello VAS nazionale con specifico suggerimento di ARPA Umbria, come riportato nella tabella seguente:

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Componenti e tematiche ambientali	Questione ambientale	Indicatore Arpa Umbria
Acqua	Uso sostenibile delle risorse idriche	IDRO 8-Prelievi idrici per settore
Atmosfera e agenti fisici	Inquinamento acustico	RUM 2-sorgenti controllate e percentuale di queste in cui si è riscontrato almeno un superamento dei limiti
	Inquinamento elettromagnetico	NIR 1.3- Numero di impianti radiotelevisivi (RTV) per unità di superficie NIR 2.3-Lunghezza normalizzata alla superficie regionale delle linee elettriche diversificata per tensione
	Inquinamento atmosferico	ATM 1-Emissioni di gas serra; ATM 2-Emissioni di sostanze acidificanti; ATM 3-Emissioni di particolato; ATM 4-Emissioni di monossido di carbonio; ATM5-Emissioni di benzene; ATM 6-Emissione di composti organici volatili
Biodiversità, Flora e Fauna	Perdita di biodiversità e avvenuti	BZP 1-Superficie delle aree terrestri protette BZP 2-Zone di protezione speciale BZP 3-Siti d'importanza comunitaria approvati e proposti (SIC/pSIC) BZP 4- Zone umide d'importanza internazionale
Certificazione ambientale	Certificazione ambientale di prodotto e di processo	SGA 1-Numero di registrazioni EMAS; SGA 2-Numero di certificati UNI EN

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

		ISO 14001
Fattori climatici e energia	Copertura forestale	BIO 1- Superficie forestale: stato e variazioni; BIO 4-Stima della CO2 immagazzinata
	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	ENE 7.1-Produzione netta di energia elettrica da fonti rinnovabili sul totale
Rifiuti	Produzioni di rifiuti	QDS 7:2-Produzione pro capite di rifiuti urbani
	Raccolta differenziata	RIF 1:2-Quantità di di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato sulla quantità totale prodotta
Biodiversità, Flora Suolo	Dissesto idrogeologico	RN 4-Rischio idrogeologico
	Uso del suolo	Geo 2-Urbanizzazione
Trasporti	Emissioni di inquinanti comprensivi dai gas serra dai trasporti	TRA 5-Emissioni di gas serra e di altri inquinanti atmosferici dal settore trasporti; ATM 1-Emissioni di gas serra, ATM 2-Emissioni di sostanze acidificanti; ATM 3 Emissioni di particolato; Atm 4 Emissioni di monossido di carbonio; ATM 6-Emissione di composti organici volatili
	Frammentazione del Territorio	TRA 2- Capacità delle reti infrastrutturali di trasporto

3.7 Criticità territoriali

4. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

4.1 Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro del Comune di Città della Pieve è composto da:

- Michele Gorello, Assessore Urbanistica-Ambiente
- Fausto Fadighenti, Responsabile Servizio Ambiente
- Leonardo Lorenzoni, Settore Cultura-Promozione
- Massimo Fattorini, Settore Lavori Pubblici
- Marcello Rossi, Settore Lavori Pubblici
- Pierluigi Novello, consulente esterno
- Giancarlo Strani, consulente esterno

Il Gruppo di lavoro interno ha coinvolto, volta per volta, altre figure interne alla struttura comunale sulla base delle competenze richieste nelle varie fasi del progetto.

I referenti del Progetto hanno lavorato attraverso interviste ad assessori, dirigenti, funzionari e responsabili delle società di servizi provinciali/regionali, attraverso l'analisi di documenti, cercando di favorire l'intersectorialità che è una caratteristica della Valutazione Strategica.

4.2 Quadro di sintesi

4.1 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La valutazione di sostenibilità del PRG di Città della Pieve ha come obiettivo quello di rappresentare lo stato di fatto ambientale del territorio "scenario 0" e individuare i potenziali impatti prima della loro definitiva elaborazione.

Nell'ambito della valutazione devono essere indicate anche le possibilità dell'eliminazione, della diminuzione o della compensazione degli effetti negativi sull'ambiente e le misure corrispondenti.

Il rapporto ambientale deve contenere anche misure di mitigazione atte a evitare, ridurre, ripartire o compensare gli impatti. Il controllo e principalmente compito del Comune; il concetto per la sua attuazione deve essere descritto nella relazione ambientale. Uno dei vantaggi della VAS e quindi del rapporto ambientale è proprio quello di poter proporre, al fine di una ampia scelta di alternative progettuali che possano essere definite attraverso correlazioni con le autorità ambientali o con le parti interessate, così come previsto dalla fasi che distinguono il processo di VAS, illustrate nella figura seguente.

Il Gruppo di lavoro interno ha coinvolto, volta per volta, altre figure interne alla struttura comunale sulla base delle competenze richieste nelle varie fasi del progetto.

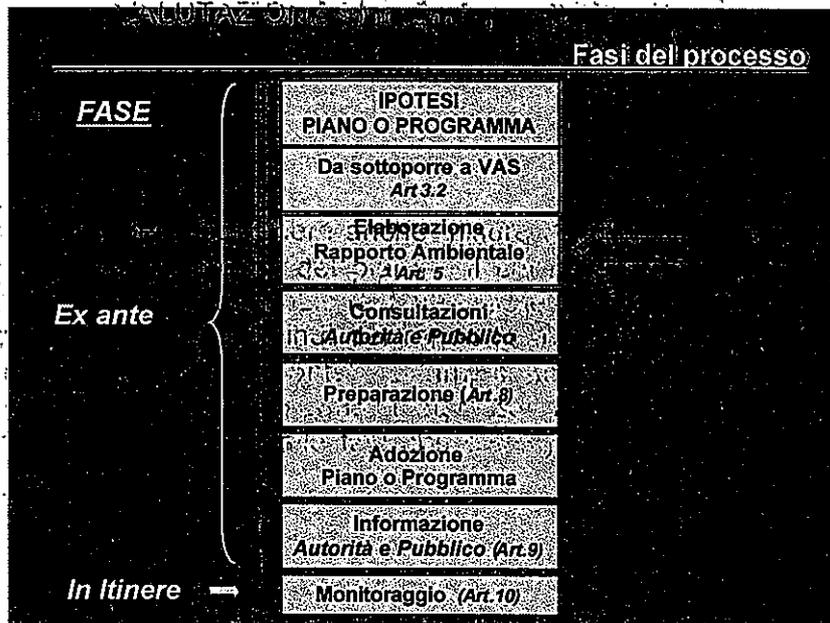
I referenti del Progetto hanno lavorato attraverso interviste ad assessori, dirigenti, funzionari e responsabili delle società di servizi provinciali/regionali, attraverso l'analisi di documenti, cercando di favorire l'intersectorialità che è una caratteristica della Valutazione Strategica.

4.2 Quadro di sintesi

La valutazione di sostenibilità del PRG di Città della Pieve ha come obiettivo quello di rappresentare lo stato di fatto ambientale del territorio "scenario 0" e individuare i potenziali impatti prima della loro definitiva elaborazione.

Nell'ambito della valutazione devono essere indicate anche le possibilità dell'eliminazione, della diminuzione o della compensazione degli effetti negativi sull'ambiente e le misure corrispondenti.

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE



Tra le Autorità si distinguono le:

- Autorità Ambientali (ARPA)
- Assessorati comunali
- Organismi regionali e provinciali (ASL, Sovrintendenza ai Beni culturali, ecc)

Dell'avvenuto invio e deposito deve essere data notizia a mezzo stampa secondo le modalità stabilite con apposito regolamento, che assicura criteri uniformi di pubblicità per il piano sottoposto a valutazione ambientale strategica, garantendo che il pubblico interessato venga in tutti i casi adeguatamente informato. Prima dell'approvazione del piano sottoposto a valutazione ambientale strategica devono essere esaminati e valutati il rapporto ambientale.

In base agli esiti dell'esame e delle valutazioni, l'autorità preposta alla valutazione ambientale, emette il giudizio di compatibilità ambientale contenente un parere ambientale articolato e motivato che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del piano.

Per quanto riguarda gli aspetti specifici del territorio comunale, possiamo articolare alcune considerazioni: particolare attenzione verrà posta nel breve periodo al monitoraggio dei fattori di pressione ambientale allo scopo di porre in essere tutte le iniziative possibili per ridurre gli impatti sul territorio e sulla popolazione residente.

Sul fronte delle energie rinnovabili, l'Amministrazione Comunale intende promuovere possibili forme di sfruttamento energetico, sempre di maggiore attualità viste le sempre maggiori carenze delle forme energetiche tradizionali; il tutto accompagnato però da un'attenta analisi degli impatti ambientali ed architettonici delle soluzioni proposte.

In conclusione, dalla mole di dati ed informazioni raccolte e dal confronto con tecnici ed amministratori comunali, emerge come le azioni del Comune di Città della Pieve, siano ad oggi improntate alla massima valorizzazione del territorio, già in larga parte protetto o sottoposto a vincoli ambientali. Tale azione di salvaguardia verrà mantenuta ed

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

incrementata in tutte le scelte future, allo scopo di migliorare per quanto possibile la connotazione ambientale del territorio, la valorizzazione delle sue risorse e la sempre miglior fruibilità da parte dei cittadini e dei visitatori, motivo costituente un'importante attrattiva verso Città della Pieve, traducibile in una vera e propria risorsa economica del territorio.

4.3 Obiettivi del piano

Nelle scelte programmatiche alla base del Piano Regolatore di Città della Pieve, sono stati esaminati diversi possibili scenari di gestione del territorio; riepiloghiamo nel seguito i tre scenari principali, sui quali sono state argomentate le valutazioni strategiche oggetto del presente documento.

1. Recupero e riqualificazione dei volumi edificati e degli spazi esistenti nell'area del capoluogo, senza significativi interessamenti delle frazioni e dei territori esterni al capoluogo stesso.
2. Sviluppo delle aree edificate nelle frazioni del territorio comunale, senza interessamento dell'esistente nel capoluogo.
3. Parziale recupero e riqualificazione dei volumi e degli spazi nell'area del capoluogo e parallela espansione di alcune aree specifiche delle frazioni.

Nel seguito del presente documento verranno valutati, attraverso gli indicatori definiti al par. 3.6, gli impatti dei tre scenari citati in termini di sostenibilità delle scelte operate.

4.4 Effetti attesi

ՀԱՅԱՍՏԱՆԻ ԿՈՄՍՅՈՒՆԱՐԻ ԿԵՆՏՐՈՆԻ ԿԱԶՄԱՆՈՒՄԸ

Հայաստանի կոմսյուարի կենտրոնի կազմում կան 1000-ից ավելի անդամներ, որոնք բաժանված են 10 մարզի և 1 քաղաքի միջև: Կենտրոնի կազմում կան նաև 1000-ից ավելի անդամներ, որոնք բաժանված են 10 մարզի և 1 քաղաքի միջև: Կենտրոնի կազմում կան նաև 1000-ից ավելի անդամներ, որոնք բաժանված են 10 մարզի և 1 քաղաքի միջև:

Հայաստանի կոմսյուարի կենտրոնի կազմում կան 1000-ից ավելի անդամներ, որոնք բաժանված են 10 մարզի և 1 քաղաքի միջև: Կենտրոնի կազմում կան նաև 1000-ից ավելի անդամներ, որոնք բաժանված են 10 մարզի և 1 քաղաքի միջև: